



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

La stagione invernale a cavallo tra il 2025 e il 2026 è stata caratterizzata da un dicembre più asciutto e caldo rispetto alla media climatica, seguito da un gennaio in controtendenza, complessivamente fresco e decisamente piovoso, e da un febbraio eccezionalmente caldo (il secondo più caldo degli ultimi 20 anni, superato solo dal record del 2024). La piovosità dei primi mesi del 2026 è stata invece più alta della media climatica, con eventi di carattere nevoso che si sono registrati anche in alcuni fondovalle.

Nel complesso, l'inverno appena trascorso è risultato più caldo della media climatica di quasi 1° C.

| | Temperatura* | Piovosità* |
|-----------------|------------------------------|------------------------------|
| DICEMBRE | Superiore alla media (3°C) | Inferiore alla media (10 mm) |
| GENNAIO | Inferiore alla media (0,5°C) | Superiore alla media (62 mm) |
| FEBBRAIO | Superiore alla media (6,6°C) | Superiore alla media (64 mm) |

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Tutte le zone

Scopazzi del melo

Cacopsylla melanoneura

Se non fosse già stato eseguito, nei prossimi giorni, e comunque entro la metà di marzo, deve essere effettuato un trattamento di contenimento per questo insetto, vettore del fitoplasma degli scopazzi del melo. Gli insetticidi consigliati sono piretrine (consentite in agricoltura biologica) o piretroidi (es. etofenprox, tau-fluvalinate) come indicato nel *Bollettino speciale N.01 del 6 marzo 2026*. **Tale intervento è obbligatorio come stabilito dalla delibera della G.P. n. 1442 del 26/09/2025.**

Eliminazione piante infette

È importante procedere all'eliminazione di tutte le piante infette segnate o capitozzate in autunno e non ancora estirpate o devitalizzate. Alla ripresa vegetativa, è possibile individuare i sintomi primaverili della malattia che saranno ben visibili fino alla fase di prefioritura. Maggiori informazioni e la guida al riconoscimento dei sintomi sono disponibili sul sito

<https://fitoemergenze.fmach.it/scopazzi-del-melo>.

Si ricorda che anche l'estirpo delle piante colpite dagli scopazzi è obbligatorio e deve essere effettuato in tutti i frutteti in ottemperanza alla delibera della G.P. n. 1442 del 26/09/2025.



Zone di collina

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci lo stadio rilevato è quello di punte verdi/orecchiette di topo, mentre nelle zone più tardive quello di rottura gemme.

Cancri rameali

Nei frutteti che presentano i sintomi di questa patologia è importante asportare le parti di pianta colpite e coprire le ferite con mastice e prodotti rameici.

Cocciniglie e afide lanigero

Nei frutteti che manifestano una forte presenza di forme svernanti di questi fitofagi è possibile intervenire entro lo stadio di gemme gonfie con un prodotto a base di olio minerale e zolfo curando la bagnatura delle piante anche nella zona del colletto.

Bostrico

Le temperature miti dell'ultimo periodo hanno favorito i primi volti di questo insetto. Nei frutteti con problemi di "deperimento/moria" delle piante o in quelli in cui si è rilevata la presenza di bostrico negli anni precedenti, è importante posizionare le trappole per la cattura massale. Le piante attaccate dal bostrico nella scorsa annata rappresentano una fonte di inoculo; devono quindi essere allontanate dal frutteto e distrutte al più presto.

Ticchiolatura

A partire dallo stadio di punte verdi il melo è suscettibile ad attacchi di ticchiolatura: pertanto, da questa fase fenologica, è importante posizionare trattamenti preventivi in previsione di piogge. In questo periodo è possibile impiegare prodotti a base di rame.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di mazzetti affioranti per le cultivar più precoci e di orecchiette di topo per le altre varietà.

Ticchiolatura

A partire dallo stadio fenologico di punte verdi il melo diventa sensibile alla ticchiolatura; pertanto, per le varietà che hanno raggiunto tale stadio è opportuno porre attenzione a eventuali piogge che potrebbero determinare infezioni di ticchiolatura. La difesa in questo periodo può essere effettuata con prodotti a base di rame.



Bostrico

Con temperature massime elevate è possibile che si verifichi un volo precoce del bostrico. Nei frutteti con problemi di “deperimento/moria” delle piante o in quelli in cui si è rilevata la presenza di bostrico negli anni precedenti, posizionare le trappole attrattive.

La soluzione attrattiva deve contenere il 70% di alcol alimentare e il 30% di acqua (indicativamente 100 ml di alcol buongusto e 50 ml di acqua per trappola), da sostituire ogni 5-7 giorni. Per ottenere un buon risultato è necessario applicare da 7 a 12 trappole per ettaro.

Le piante attaccate dal bostrico nella scorsa annata, rappresentano una fonte di inoculo; pertanto, vanno allontanate dal frutteto e distrutte al più presto.



*Trappola tipo
Rebel rosso*

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Lo stadio attuale nelle zone più precoci è di inizio gemme ingrossate avanzate.

In questa fase, terminate le operazioni di potatura, è bene effettuare una difesa preventiva con prodotti a base di rame per la protezione dei tagli di potatura dalla batteriosi del kiwi.

SUSINO

Stadio fenologico

Nelle zone e varietà precoci il susino europeo si trova allo stadio di bottoni verdi separati.

Una volta raggiunta questa fase è opportuno effettuare un intervento aficida prefiorale con un prodotto specifico aggiungendo anche un prodotto fungicida per la difesa dal corineo.

Nelle zone e su varietà tardive in cui ci si trova ancora allo stadio di gemme mosse è possibile effettuare, terminata la potatura, un intervento per proteggere i tagli dalla batteriosi.

OLIVO

Stadio fenologico

Attualmente l'olivo è nella fase fenologica di riposo vegetativo.

Insetti

Mosca olearia

Anche quest'anno l'inverno non ha fermato il volo degli adulti di mosca olearia, come rilevato nei punti di monitoraggio delle zone litorali di Torbole, Riva del Garda e di Arco.



Patologie

Occhio di pavone e piombatura

Le condizioni climatiche del 2025, caratterizzate da bagnature prolungate, hanno favorito la diffusione di questi patogeni che sono molto presenti negli oliveti.

Difesa fitosanitaria proposta

Attualmente non è consigliato nessun intervento fitosanitario.

Drosophila suzukii

La cattura massale è molto importante nella fase primaverile, quando le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendo presenti molte fonti alimentari, l'attrattività delle trappole è maggiore.

Posizionare i dispositivi ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto.

Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Sono le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *Drosophila suzukii*.

È stato osservato che le prime ovideposizioni in primavera avvengono su bacche di edera, essendo l'unica disponibile e presente in diversi siti. Successivamente si riproduce su numerose altre bacche.



*Trappola per
Drosophila suzukii*



*Ovideposizioni di
Drosophila suzukii*

FRAGOLA SVERNATA

Eeguire la pulizia delle piante svernate.

Togliere il tessuto non tessuto (Agrill) durante le ore del giorno per arieggiare e riposizionarle durante la notte (va posta particolare attenzione allo sbalzo di temperatura tra giorno e notte).

Controllare i danni da freddo invernale, la sanità delle piante (eventuali marciumi) e la loro idratazione.



Sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'entità di eventuali danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.



*Controllare le piante di fragola svernate
sotto al tessuto non tessuto*



*Sezionare alcune piante a campione per
stimare eventuali danni*

RIBES

Durante le operazioni di potatura osservare eventuali problematiche al legno come eutipa, cancri rameali e marciumi vari, oppure se vi sono cocciniglie, gallerie di Sesia, ecc.

Al termine della potatura intervenire con olio minerale e rame, prestando attenzione alle temperature e alle previsioni meteorologiche.

MIRTILLO

Durante le operazioni di potatura osservare eventuali problematiche al legno o se vi è la presenza di cocciniglie.

Al termine della potatura intervenire con olio minerale e rame, facendo attenzione alle temperature e alle previsioni metereologiche.

CILIEGIO

Stadio fenologico

Lo stadio fenologico della cultivar Kordia è di gemme ingrossate/rottura gemme.

Acari, eriofidi e cocciniglia

Lo stadio di gemme ingrossate è il momento in cui è possibile effettuare il trattamento di fine inverno, con olio e zolfo, per il controllo di acari, eriofidi e cocciniglia. Per una maggior efficacia del trattamento, intervenire con temperature miti e con minime al di sopra dello zero.

Al termine delle operazioni di potatura, effettuare un trattamento con rame, miscibile con olio e zolfo.



Tignola

La presenza della tignola delle gemme risulta bassa e variabile da un appezzamento all'altro. Se è stato eseguito il monitoraggio nel proprio ceraseto, si consiglia di eseguire un trattamento insetticida solamente al superamento della soglia del 10% di gemme infestate.

VITE

Stadio fenologico

È iniziato in questi giorni il pianto della vite.

Bostrico

Posizionare nei vigneti, ove si riscontrano danni, le fascine esca per il bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati. A maggio dovranno essere rimosse.



Fascine esca